

*Il sottosegretario Martini assicura l'istituzione a breve*

# Protesi mammarie, sì al registro nazionale

L'idea nasce dopo il sondaggio sul ricorso della medicina estetica promosso dalla Health Communication e realizzato dalla Swg di Trieste

**di Titti Del Greco**

Sono stati presentati i dati del sondaggio sul ricorso alla medicina estetica promosso dalla Health Communication e realizzato dalla SWG di Trieste. Ne abbiamo parlato con il Sottosegretario alla salute **Francesca Martini**.

**Quale significato ha assunto la medicina estetica in questi ultimi decenni?**

Un modo altro di sottoporsi "volontariamente" ad interventi per modificare ciò che del corpo non si accetta più o che mai si è accettato. Si sta verificando un aumento impressionante di interventi quali protesi mammarie, filler o botolino ma, ben poco, si è discusso finora sulla percezione che le donne hanno dei rischi a cui vanno incontro sottoponendosi a questi interventi.

**Siamo venuti a conoscenza di un'indagine eseguita sui un campione di 500 donne di età compresa tra i 16 ed i 45 anni. Quali i risultati?**

L'indagine offre un interessante spaccato antropologico del mondo femminile rispetto alle difficoltà che incontra nel convivere con un corpo che cambia. Da quanto emerso, soltanto una donna su tre ammette di essere contenta del proprio aspetto fisico, il 36% delle minorenni non si piace e di queste il 17% non è soddisfatto del proprio seno. Più in generale il 49% delle intervistate ha ammesso che un seno prosperoso aumenta l'autostima migliorando la percezione di sé.

**Ciò che emerge è un generalismo "dell'informazione" che autoalimenta una mercato privo di regolamentazione dove anche il corpo deve seguire, per emulazione mass-mediale, una mo-**

**da. Che ne pensa?**

Concordo pienamente. Un dato degno di seria analisi e riflessione, a tal proposito, è che un'alta percentuale di pazienti under 18 la cui ghiandola mammaria non è ancora formata escluda i seri rischi clinici associati a questi trattamenti. Per questo si sta pensando di escludere, per legge, i ritocchi sulle minori se non strettamente motivati da problemi funzionali.

**Lei è favorevole a interventi di chirurgia plastica?**

Voglio chiarire che non sono contraria alla chirurgia estetica tout-court, ma vorrei fornire a chi desidera sottoporvisi, garanzie e sicurezza. Il 60% delle donne ha dichiarato di non avere sufficienti conoscenze sugli impianti di protesi né mentre l'87% delle intervistate ha espresso un giudizio favorevole su una normativa che vieti tali interventi per le minorenni. Io ho creduto nella necessità di dare una regolamentazione a questo settore della Salute che, come vede, appare come un vero e proprio far west. Una normativa che sia preventiva anche per la tutela psicologica di questa categoria di soggetti "fragili": il 71% delle donne ha la percezione di poter cadere, in una vera e propria dipendenza legata alla limitata durata degli effetti.

**A quando la svolta?**

Entro la fine di febbraio, grazie alla messa a punto di un tavolo tecnico-scientifico capitanato da specialisti e società scientifiche interdisciplinari, garantisco la consegna di linee guida chiare nel settore nonché la realizzazione di un Registro Nazionale delle protesi al seno che ne sviluppi la tracciabilità. E sarà collegato con una banca dati nazionale dove dovranno essere registrati tutti gli interventi effettuati, i materiali usati per le protesi, le strutture dove vengono effettuati gli interventi e gli esiti dei medesimi.

